

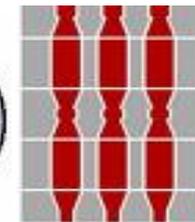
# L'INTERRUZIONE VOLONTARIA DI GRAVIDANZA TRA LE DONNE IMMIGRATE IN UMBRIA

Chiavarini M (1), Rundo C (2), Casucci P (3), Minelli L (1).

1- Dipartimento di Specialità Medico Chirurgiche e Sanità Pubblica, Università degli Studi di Perugia

2- Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva, Università degli Studi di Perugia

3- Direzione Regionale Sanità e Servizi sociali, Regione Umbria



Regione Umbria

**INTRODUZIONE:** L'immigrazione è un fenomeno in aumento; nel 2011 in Umbria gli stranieri residenti rappresentano 11.0% della popolazione (Italia 7.5%) e le donne in età feconda (15-49 anni) rappresentano il 36.0% della popolazione straniera totale ed il 66.0% della popolazione femminile straniera. Tale quadro demografico si riflette sull'accesso sanitario compresa l'effettuazione delle interruzioni volontarie di gravidanza (IVG).

**OBIETTIVO:** Analizzare il fenomeno delle IVG tra le immigrate in Umbria nel periodo 2009-2011

**METODI:** Lo studio è stato condotto analizzando i dati provenienti dal Modello D12 (ISTAT) e confrontando alcuni indicatori di accesso e appropriatezza dell'assistenza per cittadinanza.

**RISULTATI:** Nel periodo considerato si evidenzia una riduzione delle IVG sia tra le italiane che tra le straniere: il tasso di abortività per le straniere è quasi 4 volte superiore a quello delle italiane (22.1‰ versus 5.1‰).

Si registrano differenze significative tra i due gruppi: le donne immigrate hanno un'età minore rispetto alle italiane (moda:25-29 anni versus 35-39 anni), sono coniugate (51.8% vs 40.9%), hanno un livello medio-basso di istruzione (56.6% vs 33.8%), dichiarano di essere casalinghe (33.2% vs 17.6%) o disoccupate (15.8% vs 9.3%) e presentano una storia di abortività ripetuta (36.8% vs 18.4%).

Si osserva un'associazione statisticamente significativa tra cittadinanza straniera e prevalente uso dei consultori familiari per la certificazione (62.9% vs 53.0% OR 1.91; IC 95% 1.70-2.15), tempo di attesa superiore ai 14 giorni dalla richiesta (64.5% vs 57.8% OR 1.33; IC 95% 1.18-1.50), per richiesta di urgenza (1.1% vs 3.1% OR 0.36; IC 95% 0.22-0.57) e tipo d'intervento. In particolare la maggiore probabilità per le donne straniere di essere sottoposte ad interventi di isterosuzione (98.6% versus 96.8% OR 2.36; IC 95% 1.53-3.66) e di non accedere alla metodica farmacologica (0.9% versus 2.3% OR 0.42; IC 95% 0.25-0.71). Non si riscontrano differenze significative per anestesia e esecuzione tardiva dell'IVG (>10 settimana).

**CONCLUSIONI:** Nei consultori, punto di riferimento per le donne straniere, è prioritario attivare nuovi programmi di informazione per prevenire gravidanze indesiderate e ridurre differenze nell'appropriatezza dell'assistenza.

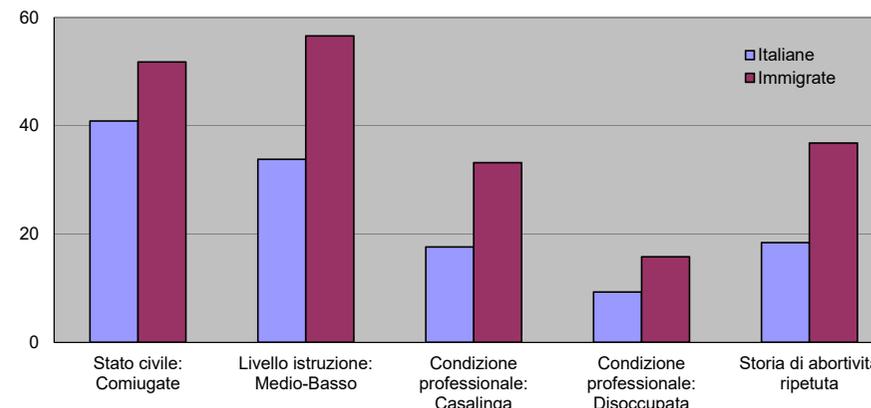


Figura: Caratteristiche sociodemografiche delle donne che ricorrono ad IVG per cittadinanza Umbria 2009-2011 (Modello D12-ISTAT).

Tabella: Indicatori dell'assistenza per IVG e cittadinanza, Umbria 2009-2011

	Immigrate	Italiane	OR	CI (95%)
	%	%		
Uso dei consultori per la certificazione	62.9	53.0	1.91	1.70-2.15
Tempo di attesa > ai 14 giorni dalla richiesta	64.5	57.8	1.13	1.18-1.50
Richiesta: Urgenza	1.1	3.1	0.36	0.22-0.37
Tipo di intervento: Isterosuzione	98.6	96.8	2.36	1.53-3.66
Tipo di intervento: Metodo Farmacologico	0.9	2.3	0.42	0.25-0.71